



In Italia c'è un problema di razzismo.

In Italia c'è un problema di diritti.

In Italia c'è un problema di cultura.

Come si può non pensarlo di fronte a fatti come quelli di Rosarno, con cacce all'uomo, linciaggi, barbarie ed espulsioni ai danni dei migranti? Di fronte al tentativo da parte delle nuove destre di riscrivere la storia, attraverso l'equiparazione dei morti nei campi di concentramento con quelli delle foibe? Di fronte ai fascisti che si permettono di presentarsi fuori alle scuole? Davanti ai tentativi di ripulire e stravolgere il senso di fatti storici come hanno provato a fare Moratti e Formigoni sul palco del 12 dicembre? In questo periodo di crisi, usare i migranti come capro espiatorio per non ammettere la scarsa volontà di affrontare i problemi sociali è diventata prassi: di fronte all'incapacità del governo di garantire lavoro, reddito e diritto alla casa, i politici dalla Lega al Pdl (troppo impegnati a speculare sull'expo) scaricano la responsabilità sui migranti, che sottrarrebbero agli italiani lavoro e alloggi popolari. A chi governa, ma non solo alla destra, conviene che l'italiano medio sia razzista, pronto a scaricare il proprio malessere contro il "diverso" anziché contro chi dovrebbe rappresentarlo. Siccome la scuola è il luogo che sforna le nuove generazioni, è anche quello su cui i razzisti in doppio petto puntano maggiormente. Non essendo riuscita a creare le classi ghetto, la Gelmini parla ora di un tetto massimo del 30% di alunni stranieri per classe e di pulmini solo per stranieri usati per deportare gli studenti da un quartiere all'altro. Entrambe le cose rimandano con la memoria ai primissimi effetti delle leggi razziali del '39 che andarono a ledere il diritto all'istruzione di ebrei e persone "diverse" dall'italiano-ariano, piuttosto che degli autobus rigorosamente divisi tra bianchi e neri dell'apartheid americano o sud africano. L'idea di creare classi "miste" non è di per sé sbagliata; il problema spunta se alla base non c'è una volontà di sfruttare la diversità come una ricchezza, ma l'attenzione è rivolta a conservare nella scuola i simboli e l'identità della cultura italiana, come recita il titolo della circolare ministeriale, ricordando fin troppo bene le dichiarazioni sul crocifisso. Se il senso di dividere è quello di controllare meglio e indebolire, allora non ci siamo, se il senso di "integrare" viene associato a quello di "omologare" non funziona. E' vero che bisogna affrontare il discorso del potenziamento della lingua italiana dove serve, ma la Gelmini si ripropone di farlo a costo zero, ovvero di non farlo. Il discorso sul 30% di alunni stranieri per classe, dovrebbe essere affrontato sulla base di un ragionamento sulle nostre città, e quindi sulle nostre scuole, che sono sempre più vicine ad essere al 100% meticce. Ma questo cosa vuol dire? Di sicuro non che la geografia venga tolta dai programmi di tutti gli istituti. Bisognerebbe invece chiedersi ad esempio se è possibile che la storia, oltre a non arrivare al dopoguerra, sia strettamente e unicamente eurocentrica e non consideri nemmeno quelle dei popoli di altre regioni in termini di influenza su di essa. Siccome la scuola è il punto necessario di formazione di ogni generazione, va da sé che questo sia il luogo dove si gioca maggiormente la battaglia tra memoria e revisionismo, tra xenofobia e scambio di ricchezza tra diverse culture, tra riabilitazione del fascismo, dal ventennio alla strategia della tensione e saperi partigiani. Non possiamo che seminare una cultura necessaria per bloccare qualsiasi tentativo e episodio di questo genere.

E questa non è una battaglia che abbiamo intenzione di perdere.

**COSTRUISCI UN COLLETTIVO  
NELLA TUA SCUOLA!  
CREA SPAZI DI CONFLITTO E RIBELLIONE!**

**ASSEMBLEA DEL COORDINAMENTO DEI COLLETTIVI STUDENTESCHI  
OGNI MERCOLEDÌ H. 15.00 AL CS CANTIERE  
INFO: [CCS@CANTIERE.ORG](mailto:CCS@CANTIERE.ORG) - [WWW.CANTIERE.ORG/CCS](http://WWW.CANTIERE.ORG/CCS)**

**1 MARZO: AUTOGESTIONI E MOBILITAZIONI! LA SCUOLA E' ANTIRAZZISTA E METICCIA!  
12 MARZO: NO GELMINI DAY! SCIOPERO! H. 9.30 L.GO CAIROLI**

## BIBLIOGRAFIA, LINKS, APPROFONDIMENTI

Retescuole.net  
la buona scuola  
del milanese



Sono Anna  
Adamolo.  
Voci e racconti  
dall'onda  
*Nda edizioni*



[cantiere.org/ccs](http://cantiere.org/ccs)

